



## VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMEM Tripoli, 19 Giugno 2009

Le riunioni della Assemblea Generale e quella scientifica della **Conferenza degli ordini dei Medici dei Paesi del mediterraneo** si sono svolte rispettivamente nei giorni 19 e 20 Giugno 2009 a Tripoli e a Beirut.

\*\*\*\*\*

### INAUGURAZIONE UFFICIALE

La riunione ha avuto inizio con i saluti delle Autorità locali: il rappresentante del Consiglio municipale di Tripoli ha dato il benvenuto ai partecipanti dopo aver esposto all'Assemblea la storia della città di Tripoli, ha confermato la volontà di migliorare sempre più i contatti con la UE e ha condannato il terrorismo islamico che, ha sottolineato, è contro la popolazione e contro i principi della religione islamica. Il Dr. Nassim Khoriaty, Presidente della sede di Tripoli dell'Ordine dei Medici libanese, si è dichiarato onorato di ospitare la sessione della COMEM e ha sottolineato come questa Conferenza, libera dalle questioni politiche nazionali, persegue l'obiettivo di condividere e trovare soluzioni alle problematiche mediche nell'interesse della salute dei pazienti attraverso lo scambio di informazioni e gli incontri istituzionali.

Il Presidente della COMEM - dr. Mohamed Bekkat-Berkani - dal canto suo ha ringraziato i rappresentanti libanesi per aver ospitato la COMEM, nel quarto incontro istituzionale, per affrontare le problematiche della professione medica dei Paesi di cultura euro-mediterranea attraverso la comparazione dei sistemi sanitari e degli aspetti deontologici.

### APPELLO E APPROVAZIONI

Il Presidente informa l'Assemblea delle dimissioni dalla COMEM dell'Associazione dei Medici belga e della delega conferita ai francesi da parte degli spagnoli.

Dopo l'appello e le approvazioni di rito, durante le quali il Prof. Alaoui ha chiesto che accanto al verbale più sintetico venga presentato un elenco delle decisioni assunte, si è aperta la discussione sugli emendamenti statutari già approvati dal Consiglio nella riunione di Palermo.

### MODIFICHE ALLO STATUTO

Sono state avanzate alcune perplessità da parte di delegati: il prof. Alaoui ha chiesto delucidazioni sul fatto che, secondo lo Statuto, la sede della COMEM possa essere cambiata e sul fatto che, secondo la legge italiana, la riunione dell'Assemblea Generale possa essere richiesta da appena un decimo dei membri effettivi. Ha chiesto inoltre che possa essere istituito un gruppo di lavoro per definire una volta per tutte le questioni statutarie. Il Presidente ha fatto presente che lo Statuto già predisposto due anni fa, ha stabilito la sede della Conferenza e, di conseguenza, deve seguire la legge dello Stato italiano che darà alla COMEM la possibilità di essere riconosciuta come entità giuridica. Il vice Presidente Dr. Faris, nel rafforzare la tesi del Presidente, ha fatto presente che qualunque fosse stata la sede, si sarebbe dovuto sottostare alla legislazione in vigore nel Paese. Anche il delegato della Tunisia, si è dichiarato d'accordo con gli emendamenti e con la democraticità della legge italiana che, peraltro, concede alle *minoranze* il diritto di richiedere la convocazione delle Assemblee Generali. Il dr. Vorhauer facendo propri tutti i concetti a favore finora espressi, ha ricordato all'Assemblea che la COMEM è un Forum di discussione e di scambio di informazioni sulle problematiche della professione e che ha l'intento di favorire la riflessione etica; la COMEM è dunque, ha continuato il dr. Montané, uno spazio di amicizia, di confraternita,

di tolleranza nel rispetto delle culture e delle confessioni differenti, un luogo dove si devono sostenere gli stessi valori in materia di etica di deontologia e di diritti umani e non una istituzione politica. Il dr. Ramuscello ha concluso il dibattito informando che è proprio il diritto internazionale a prevedere che uno Statuto debba essere riconosciuto e quindi adeguato alla legge del Paese che ospita la sede della Conferenza. L'Avv. Basile, intervenuto nel dibattito, ha chiarito all'Assemblea che tali emendamenti sono necessari affinché le istituzioni italiane possano riconoscere la personalità giuridica della Conferenza e che pertanto, dopo la necessaria votazione, se approvati, dovranno essere ratificati da un notaio nel corso di una successiva Assemblea Generale da tenersi in Italia.

Il dr. Bekkat-Berkani ha posto quindi in votazione i singoli emendamenti che sono stati approvati. Il rappresentante del Marocco, si è astenuto durante la votazione dell'emendamento dell'art 11 cpv. 3.

#### COMUNICAZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO

Il dr. Gomes ha informato l'Assemblea circa la recente apertura del conto corrente intestato alla COMEM e della delega di firma al vice Presidente Prof. Salvatore Amato; ha inoltre informato l'Assemblea del comunicato, pubblicato anche sul portale [www.comem.org](http://www.comem.org), nel quale si dichiara che la COMEM segue con grande preoccupazione gli eventi drammatici che colpiscono la popolazione civile di Gaza e chiede la immediata cessazione delle ostilità tra le parti in conflitto per superare la grave crisi umanitaria e garantire il diritto e l'accesso alle cure per le popolazioni vittime della guerra. Il dr. Bekkat-Berkani ha ringraziato il dr. Gomes, il dr. Biclet e il prof. Amato per il tempestivo intervento e per la consultazione che ha portato alla redazione del comunicato stesso. Anche il dr. Faris (Giordania) ha ringraziato calorosamente per il comunicato, dichiarandosi nel contempo preoccupato per la situazione in cui versa la popolazione civile e ha chiesto alla COMEM di inviare una delegazione rappresentativa della Conferenza con degli aiuti. Anche il prof. Alaoui si è complimentato per l'iniziativa intrapresa e si è dichiarato onorato di essere membro di una organizzazione che si è mossa in tal senso. In conclusione il dr. Bekkat-Berkani valutando positivamente il sostegno delle delegazioni della COMEM, ha auspicato la risoluzione immediata delle problematiche e che le popolazioni possano vivere pacificamente.

#### CANDIDATURE PER L'AMMISSIONE ALLA COMEM

Il Presidente ha presentato le due candidature pervenute e ha chiesto al rappresentante del Bahrain e della UAE di presentare i rispettivi ordini nazionali. Le candidature sono state quindi accettate per acclamazione e i due nuovi membri hanno ringraziato l'Assemblea.

#### QUOTE ASSOCIATIVE, BILANCIO CONSUNTIVO E BILANCIO PREVENTIVO

Il Tesoriere dr. Gomes ha illustrato, avvalendosi di alcune diapositive, il bilancio relativo all'anno 2009 che è stato approvato all'unanimità.

Il bilancio preventivo, ha dichiarato il dr. Gomes, non può essere redatto non essendo ancora state stabilite le quote di contribuzione. Il dr. Gomes a questo punto ha presentato diverse opzioni per il calcolo della chiave contributiva o della contribuzione stessa e una proposta anche di contribuzione e votazione ponderata. Le proposte fatte dal dr. Gomes sono state: quote uguali per tutti, quote in base al numero dei medici iscritti, ponderazione di più fattori quali il PIL, la popolazione residente nel Paese, il numero dei medici iscritti. Il dr. Gomes, infine ha chiesto a tutti i membri di versare al più presto la quota di adesione alla COMEM. Il Presidente Bekkat-Berkani, ringraziando il tesoriere per l'eccellente lavoro, ha chiesto che, nell'eventuale chiave contributiva, si tenga conto del valore della moneta nazionale in rapporto all'euro e ha chiesto all'Assemblea di esprimersi per giungere ad una soluzione condivisa.

La discussione è stata coinvolgente ed appassionata ed ha registrato molte proposte, idee e suggerimenti: dai proventi della scuola di formazione non ancora deliberata, ma ipotizzata a Venezia, alle sovvenzioni di industrie farmaceutiche, manifestazioni e presentazioni scientifiche durante le sessioni della COMEM, pubblicazioni, maggior impegno di alcuni Paesi, uguale

contribuzione, contribuzione ponderata, sponsor ecc.. Il tesoriere ha fatto infine presente che la decisione finale dovrà tenere conto di quanto previsto all'art. 20 dello Statuto. Il dr. Ramuscello ringraziando i delegati per la vivacità della discussione ha voluto chiarire quanto già detto riguardo alla scuola di formazione proposta a Venezia che dovrà essere indipendente da qualsiasi istituzione e quindi, se accettata dalla COMEM, otterrà finanziamenti solo da Enti pubblici e/o privati. Questa soluzione potrebbe essere di aiuto anche per il finanziamento delle attività della COMEM. L'obiettivo della COMEM è quello di raggiungere i 60mila euro, cifra necessaria per ottenere i finanziamenti europei. Il dr. Montané, conoscitore dell'esperienza europea, ha infine proposto che ad ogni Paese sia concesso un voto e una contribuzione uguale per tutti. Anche il dr. Khoriaty, interpretando il pensiero comune, ha concluso la discussione sulla necessità di avere un voto per Paese. Il Presidente della COMEM, ha chiesto all'Assemblea di riflettere sugli eventuali finanziamenti delle industrie farmaceutiche a garanzia della indipendenza della COMEM. Il prof. Alaoui infine ha sollecitato a trovare una soluzione entro l'anno 2009. Nel corso degli interventi, il rappresentante sudanese ha chiesto verbalmente di essere membro della COMEM; il presidente ha risposto che se perverrà la richiesta scritta, sarà valutata dall'Assemblea Generale. A conclusione della discussione sulla contribuzione, l'A.G. ha deciso l'istituzione di un gruppo di lavoro formato dal dr. Ali Al Numairy (UAE) e dal dr. Ramuscello (Italia) per trovare una soluzione che rispetti i suggerimenti della A.G.

#### PROSSIMA ASSEMBLEA GENERALE

Il Presidente Bekkat-Berkani, fa presente che, come di consueto, l'organizzazione delle riunioni dell'A.G. è a carico dell'Associazione Nazionale che ospita l'incontro.

La prossima A.G. ordinaria primaverile si terrà in Bahrain nel 2010, nella UAE nel 2011, a Cipro nel 2012.

#### VARIE ED EVENTUALI

Il dr. Vorhauer, Segretario Generale dell'Ordine francese, fa presente che la settimana prossima si terranno le elezioni all'Ordine Nazionale francese e che, probabilmente, si potrebbe prevedere la prossima riunione del Consiglio a Parigi. Nel frattempo, a causa di questioni interne all'Ordine dei medici francese, il dr. Biclet non potrà svolgere le funzioni di Segretario Generale della COMEM; la carica è stata quindi affidata allo stesso dr. Vorhauer.

Il Dr. Andreas (Cipro) si è congratulato con il Consiglio per l'azione intrapresa per la questione della Striscia di Gaza e ha chiesto l'invio di una delegazione della COMEM. Il dr. Faris si è dichiarato disponibile ad offrire tutto l'aiuto necessario alla delegazione della COMEM. Il Dr. Bekkat-Berkani, ha dato quindi l'incarico al dr. Andreas di provvedere all'organizzazione di quanto necessario per l'invio della delegazione a Gaza. Il Prof. Amato è intervenuto per sostenere l'iniziativa e per ricordare ai presenti che la COMEM è già conosciuta dalle istituzioni europee: egli infatti ha già presentato la Conferenza al gruppo di lavoro sulla sanità della Commissione Europea.

Il dr. Bekkat-Berkani, ringraziando il dr. Khoriaty e lo staff per l'eccellente organizzazione della prima sessione, ha chiuso la riunione della A.G. dando appuntamento ai presenti per la giornata successiva a Beirut.



## **VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMEM Beirut, 20 Giugno 2009**

La riunione scientifica si è svolta a Beirut, nella sede di Beirut dell'Ordine dei Medici Libanese.

\*\*\*\*\*

La riunione scientifica si è aperta con il saluto delle Autorità: del dr. Imad El Hajj rappresentante del Ministero della Salute libanese, del dr. George Aftimos, Presidente della sede di Beirut dell'Ordine dei Medici libanese, del dr. Bekkat-Berkani, Presidente della COMEM.

### **DEMOGRAFIA MEDICA**

Il dr. Ziad Mansour, esperto libanese, ha concentrato la propria relazione sulla popolazione medica in Libano. A seguito di un questionario è risultato che circa il 25% dei medici prima registrati sono migrati in Paesi diversi. Il dato non riflette la situazione reale in quanto molti laureati in medicina sono migrati alla fine del corso di Laurea. Per il futuro si prevede una riduzione considerevole del numero dei medici e un incremento del numero di donne medico. A seguito di una domanda posta dal dr. Ramuscello riguardo all'assistenza territoriale per il paziente operato, il relatore ha risposto che non esiste, attualmente, una suddivisione dei pazienti per medico di famiglia. Il dr. Montané, esperto della questione, ha parlato di penuria medica mondiale e soprattutto nelle zone rurali e, riguardo la situazione francese, dell'alto numero dei medici di origine straniera (circa 80mila) che esercitano in Francia oltreché del fenomeno della femminizzazione in rapporto alle specialità mediche. Invierà lo studio che la CNOM elabora annualmente al relatore. A sua volta, il dr. Mansour ha informato di non è in grado di fornire i dati sul rapporto medico/cittadino, che i medici sono concentrati nelle città e che esistono più percorsi di riconoscimento del titolo straniero. In riferimento invece alla questione posta dal delegato del Bahrain, il relatore ha confermato che il sistema pensionistico libanese prevede il limite di età è tra i 61 e i 65 anni e copre sia i medici che hanno lavorato nel settore pubblico che in quello privato. Il rappresentante del Sudan, ha chiesto se possa essere effettuato uno studio della COMEM sul rapporto MMG, Specialisti, Infermieri, Medici per popolazione negli Stati della COMEM stessa.

### **ABORTO TERAPEUTICO ...**

Il dr. Boustany, del Libano, ha fatto una panoramica sulle questioni di bioetica in Libano tenendo conto delle difficoltà che incontra la questione dell'aborto terapeutico nella società araba. Nell'Ottobre del 2007 l'UNESCO, al fine di valutare lo stato della bioetica, le sue leggi e le sue regolamentazioni in 17 Paesi arabi, ha posto una serie di domande su dieci argomenti: clonazione, ricerca sulle cellule embrionali, test genetici, studio del genoma umano, ricerca sui viventi, trapianto di organi, tecniche di riproduzione, ricerca farmaceutica, pratica medica, aborto. Le risposte hanno portato all'elaborazione di una relazione dell'UNESCO. Nei Paesi arabi (Mashreq e Maghreb) dove l'Islam è generalmente preponderante, la bioetica si pone in un contesto differente da quello dei Paesi occidentali. Da una parte i Paesi arabi non hanno conosciuto il processo di secolarizzazione che ha marcato profondamente l'occidente attraverso i secoli; d'altra parte, i governi arabi sono meno disposti a legiferare su questi argomenti, che non considerano di loro

competenza considerandoli universali. Un certo numero di questioni etiche, comunque, trovano risposta nel Corano e nell'Hadith, che è parte costitutiva della Sunna, la seconda fonte della Legge islamica dopo il Corano. Altre questioni sono risolte con le Fatwas pronunciate direttamente da personalità religiose. In Libano hanno iniziato a trattare la bioetica negli anni '80 e nel 2001, il Consiglio dei Ministri ha istituito il Comitato consultivo nazionale libanese di etica, un comitato pluridisciplinare, pluralista e multi confessionale. Nel 2004 e nel 2005 il comitato ha iniziato lo studio delle tecniche per la procreazione medicalmente assistita e l'aborto.

#### ACCANIMENTO TERAPEUTICO – ACCOMPAGNAMENTO ALLA FINE DELLA VITA

La relazione, affidata al Prof. Amato, vice Presidente della COMEM, ha illustrato le realtà in molti degli Stati della COMEM, ha definito il concetto di accanimento terapeutico in confronto a quello delle cure palliative e paragonato i concetti espressi dalle religioni cattolica e islamica. Dopo alcuni chiarimenti dei partecipanti, peraltro sollecitati dal relatore, sulle nuove regole che i Codici Deontologici hanno dato alla professione, un delegato giordano, ha espresso perplessità sul concetto di morte che è diverso tra religione e scienza; per la religione islamica infatti esiste la morte biologica cerebrale e la morte dello spirito. Il grande interesse e la delicatezza dell'argomento ha dato luogo ad un vivace dibattito dell'Assemblea che ha preso in considerazione gli ultimi avvenimenti, anche italiani. Il dibattito è aperto in molti governi dei Paesi della COMEM e in tutte le Associazioni mediche nazionali che stanno aggiornando le regole stabilite nei rispettivi Codici Deontologici.

#### COMPARAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA FORMAZIONE DEI PROFESSIONISTI

La relazione del Prof. Négib Geahchan, universitario libanese, ha dapprima focalizzato l'attenzione sugli aspetti generali della formazione medica, definendo la figura del professionista, della formazione, della qualità della formazione, le regole per arrivare ad una comparazione sui sistemi formativi nazionali, per la rilevazione del fabbisogno e dei bisogni formativi dei professionisti. Egli ha poi dichiarato all'Assemblea che per poter comparare la qualità della formazione dei medici sarebbe necessario omogeneizzare i diversi programmi di studio. Attualmente, ha continuato il relatore, esistono 4 diversi modelli: quello europeo, quello anglosassone, il modello nord-americano e il nuovo modello chiamato Processo di Bologna. Dopo aver meglio descritto i diversi tipi, si è soffermato sul Processo di Bologna. Il modello che è stato firmato a Giugno del 1999 dai Ministri dell'Educazione di 29 Paesi la cui implementazione dovrà rispettare il termine del 2010, riguarda tutte le facoltà universitarie. Il Processo che mira ad istituire un sistema che permetta la facilità di lettura e comparabilità dei titoli, che assicurerà la qualità formativa e la formazione continua è preso in seria considerazione dal Ministero e dalla professione libanese, tanto che stanno seguendo già il percorso tracciato dal Processo di Bologna. Al termine della relazione, chiara ed esaustiva per i delegati, il relatore ha proposto un Osservatorio euro-mediterraneo sulla qualità della formazione medica. A quanto è risultato dal dibattito, le problematiche per l'implementazione del Processo sono molteplici e di non facile soluzioni. Mentre in Portogallo infatti si preferisce il sistema in vigore che prevede, tra l'altro, il rilascio del titolo di medicina generale da parte dell'Ordine, in Giordania stanno richiedendo l'accreditamento dalle università degli Stati Uniti; il rappresentante del Marocco, pur apprezzando quanto si è raggiunto in Libano, ha manifestato le proprie perplessità riguardo il percorso del nuovo sistema, che richiede molti sforzi sia economici che politici, sia burocratici. Il dr. Al Numairy, dal canto suo, ha dichiarato che la globalizzazione ha fatto sì che il Mondo intero si impegni a procedere con i migliori sistemi di formazione e ha auspicato una comparazione tra il sistema arabo e il processo di Bologna. Per l'Italia è intervenuto il dr. Ramuscello auspicando un maggior coinvolgimento della COMEM riguardo la formazione e ha proposto la città di Venezia quale sede dell'Osservatorio. A conclusione della discussione il Dr. Bekkat-Berkani, dopo aver ringraziato il relatore, ha confermato che la tematica verrà discussa durante la prossima riunione del Consiglio che si terrà presumibilmente entro la fine del 2009.

#### ONORARI DEI MEDICI: PROGETTO DI QUESTIONARIO.

Su iniziativa del dr. George Aftimos, è stato predisposto un progetto di questionario che mira a comprendere come è regolamentato l'onorario dei medici nei Paesi della COMEM. Il progetto esaminato dall'Assemblea è stato approvato e le risposte che perverranno, saranno oggetto di una futura relazione.

#### PROSSIMA RIUNIONE

Come già preannunciato durante la seduta della giornata precedente, la prossima A.G. ordinaria si terrà nel Bahrain in primavera 2010.

#### VARIE ED EVENTUALI

Nessun argomento

#### CHIUSURA DELLA RIUNIONE

Il dr. Berkani ha voluto ringraziare il dr. Aftimos e il dr. Khoriaty per l'eccellente organizzazione delle riunioni, e l'Assemblea per il generoso e vivace contributo al dibattito. Ha infine ringraziato tutti quanti hanno contribuito alla buona riuscita della riunione e nel dare appuntamento alla prossima seduta, ha dichiarato chiusa la sessione